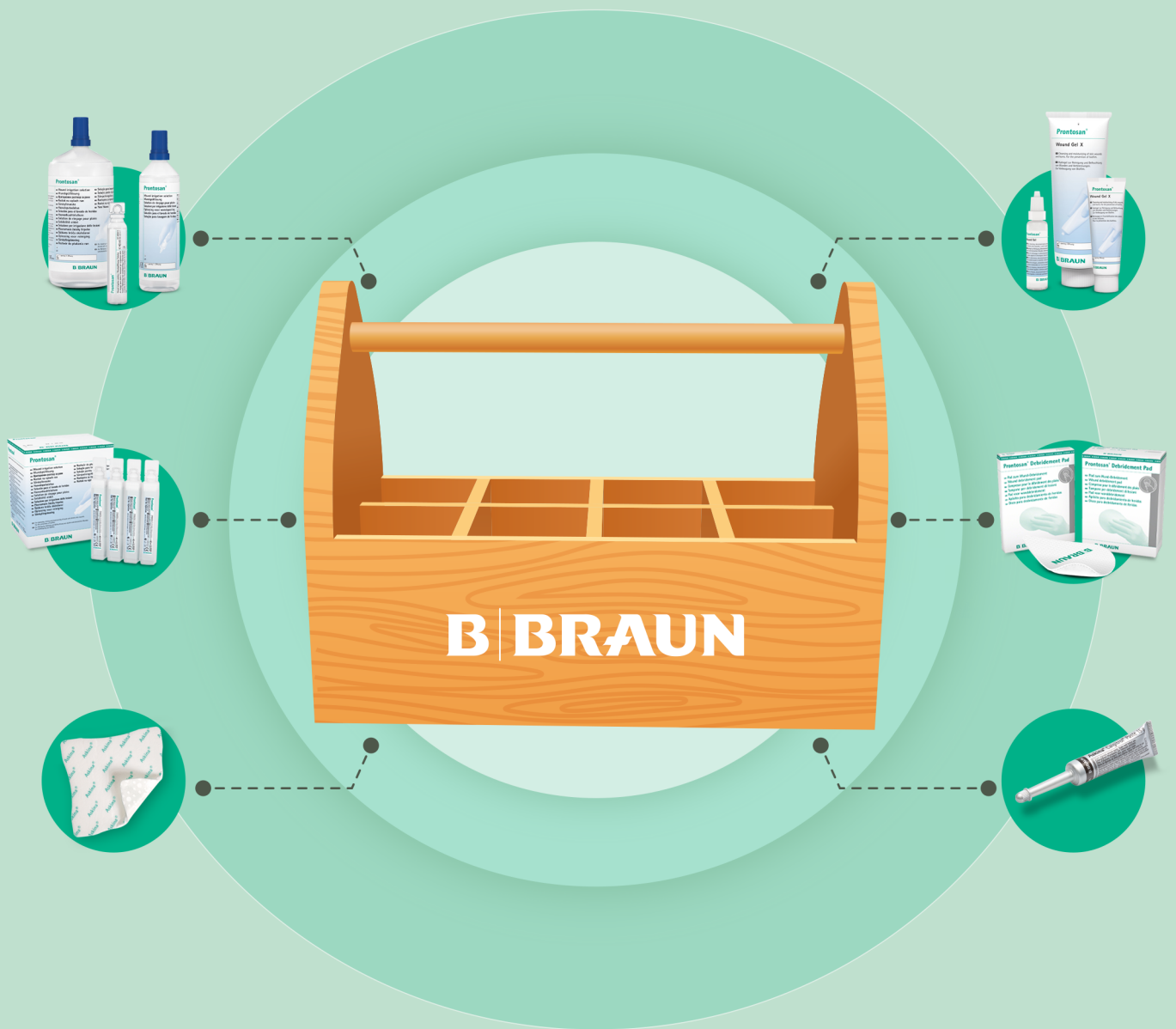


# B. Braun Wound Care System:

percorso di validazione del sistema per un approccio “*evidence-based*” al wound care



## AUTORI:

### **Dott. Corrado Maria Durante**

*Specialista in Chirurgia Plastica e Chirurgia Generale  
Docente di wound care, Università di Roma Sapienza e Tor Vergata*

### **Dott. Ciro Falasconi**

*Chirurgo Specialista ambulatoriale  
Ambulatorio per la cura delle Ulcere Cutanee, ASL NA1 Centro - Napoli*

### **Dott. Alberto Gallarini**

*Specialista in Chirurgia Vascolare e responsabile della diagnostica vascolare e vulnologica presso la Casa di Cura La Cittadella Sociale di Pieve del Cairo (PV).*

### **Dott.ssa Clara Maino**

*Infermiera esperta in wound care e coordinatrice di un team di professionisti presso l'Ospedale San Gerardo di Monza. Membro attivo dello I.A.W.C. (Italian Academy Wound care - università di Asti) e del Co.R.Te. (Conferenza italiana per lo studio e la Ricerca sulle ulcere, piaghe, ferite e la riparazione tessutale).*

### **Dott.ssa Sara Sandroni**

*Responsabile P.O. Rete Assistenziale Lesioni Cutanee Azienda USL Toscana sud est. Infermiere Specialista Lesioni Cutanee. Professore a contratto Università degli studi di Siena.*

## RESPONSABILE SCIENTIFICO:

### **Dott. Corrado Maria Durante**

## INDICE

1. Prefazione	4
2. Contesto	4
3. Obiettivi	6
4. B. Braun Wound Care System: composizione	7
5. Tipologia di lesioni	12
6. Indicazioni operative	14
7. Modulazioni possibili	15
8. Misurazione dei risultati attesi	17
9. Raccolta e monitoraggio dei risultati attesi con B. Braun Wound Care System	17
10. Conclusioni: l'importanza dell'appropriatezza terapeutica	18

## 1. PRAFAZIONE

Il concetto di *Wound Bed Preparation* (WBP) o preparazione del letto di lesione si sta sempre più consolidando, unitamente alla consapevolezza che il suo ruolo è determinante nel trattamento delle lesioni cutanee.

La WBP è quindi un elemento essenziale per ottenere il massimo dei benefici dai prodotti più innovativi attualmente disponibili nel campo della riparazione tessutale. È un processo che implica la rimozione delle barriere locali alla guarigione della lesione, accelerando i processi riparativi e favorendo l'efficacia di eventuali terapie in essere.

La WBP contempla tutte quelle tecniche "di base" di gestione delle lesioni, tra cui lo sbrigliamento, la riduzione del *bioburden* e la gestione dell'essudato. Attraverso una corretta preparazione del letto di lesione, tutte queste attività vengono effettuate in modo più coordinato, per garantire la completa riepitelizzazione della lesione.



Una **corretta preparazione del letto di lesione** risulta quindi fondamentale per ridurre i tempi di guarigione, migliorare la qualità di vita del paziente e ridurre i costi a carico del SSN.

## 2. CONTESTO

Nel corso della storia sono stati studiati vari concetti di gestione e guarigione delle lesioni, utilizzando approcci diversi come ad esempio il miele alimentare, le larve e altri prodotti di origine vegetale. Alcune di queste "vecchie" medicazioni sono ancora in uso mentre altri approcci di trattamento come quello di provocare il sanguinamento della lesione, sono stati quasi completamente superati. Nel tempo, il *management locale* si è evoluto, passando dalle medicazioni tradizionali a prodotti ad alta tecnologia che supportano la guarigione affrontando le esigenze che emergono dalla valutazione del paziente, dei suoi bisogni, del letto della lesione e considerando i fattori sistemici e locali che influiscono sulla guarigione.



In un quadro epidemiologico che si trova a dover fare i conti con una popolazione che invecchia, si prevede che l'incidenza delle **lesioni cutanee non-healing** aumenterà in maniera esponenziale con un conseguente impatto negativo sulla vita dei pazienti e ripercussioni sul piano fisico, emotivo e finanziario.

I professionisti della salute continuano ad esplorare nuovi approcci nella gestione delle lesioni in quanto è imperativo che i progressi tecnologici diventino parte integrante di una pratica “*evidence-based*” al fine di raggiungere risultati positivi per i pazienti che stanno convivendo con una lesione che presenta una guarigione ritardata e/o comunque impegnativa<sup>1</sup>.

Dall'inizio del 2000, c'è stato un sostanziale aumento del numero di medicazioni disponibili per la gestione topica delle lesioni con un ampliamento notevole della gamma di prodotti tra i quali selezionare le diverse strategie di trattamento. Le categorie di prodotti disponibili per la cura delle lesioni includono prodotti “base” che devono sempre essere utilizzati da ogni professionista che gestisce lesioni cutanee acute e croniche.

In questo documento viene analizzato un nuovo sistema per il trattamento delle lesioni, denominato **B. Braun Wound Care System**, composto da prodotti che consentono un'efficace preparazione del letto di lesione, la gestione del biofilm batterico e il mantenimento del giusto ambiente umido.

Nel corso di un *advisory board*, un panel multidisciplinare di esperti nel trattamento delle lesioni ha discusso le principali caratteristiche di utilizzo del **B. Braun Wound Care System** e ha identificato le tipologie di lesioni cutanee che possono beneficiare degli effetti favorevoli del sistema. Inoltre, ne ha stabilito il corretto utilizzo, il *setting* ideale e gli *outcomes* perseguibili nel medio-lungo periodo.



*In base alla composizione del sistema, il panel di esperti ha concepito il **B. Braun Wound Care System** come una sorta di “cassetta degli attrezzi” all'interno della quale ogni operatore ha sempre a portata di mano, in modo semplice e immediato, gli strumenti più idonei per il trattamento della lesione.*

<sup>1</sup> Lumbers M. New tools in wound care to support evidence-based best practice. Br J Community Nurs. 2020 Mar 1;25(3):S26-S29. doi: 10.12968/bjcn.2020.25.Sup3.S26. PMID: 32160062.

### 3. OBIETTIVI

Scopo principale di questo incontro era sviluppare un consenso sull'utilizzo più efficace del **B. Braun Wound Care System** nella pratica clinica.

#### Inoltre

- Reperire le migliori evidenze disponibili in letteratura relative all'utilizzo appropriato dei componenti del **B. Braun Wound Care System**.
- Fornire ai professionisti che operano nell'ambito del *wound care* suggerimenti sul più efficace posizionamento e la migliore strategia di utilizzo del **B. Braun Wound Care System** nella pratica clinica, attraverso la formulazione di raccomandazioni d'uso basate sulle diverse combinazioni possibili.
- Formalizzare le opinioni degli esperti al fine di stabilire una serie di raccomandazioni sull'impiego più efficace del sistema, basandole sulle osservazioni effettuate da clinici ed infermieri referenti di ambulatori specializzati nel trattamento di lesioni in pazienti adulti che ne testeranno l'efficacia in diversi "setting" di cura.
- Fornire ai professionisti operanti a livello ospedaliero-ambulatoriale e domiciliare nell'ambito del *wound care* uno strumento educativo/formativo finalizzato alla condivisione dei criteri di presa in carico e di gestione del paziente e della lesione cutanea attraverso gli strumenti all'interno del sistema.
- Guidare i professionisti che utilizzano il **B. Braun Wound Care System** nella scelta appropriata e dimostrare che, attraverso l'azione sinergica di questi strumenti, è possibile portare la lesione a guarigione.

## 4. B. BRAUN WOUND CARE SYSTEM: COMPOSIZIONE

All'interno della "cassetta degli attrezzi", l'operatore ha a disposizione una serie di strumenti associabili tra di loro o utilizzabili singolarmente a seconda della tipologia di lesione.

### Prontosan® soluzione



Soluzione pronta all'uso a base di Poliesanide (PHMB) e Propilbetaina. Concorre a ridurre la formazione del biofilm batterico disaggregando la matrice mucopolisaccaridica sintetizzata dalle colonie batteriche presenti sul letto delle lesioni. Prontosan® contribuisce inoltre a minimizzare il traumatismo al cambio della medicazione, riducendo il dolore e eventuali danni al tessuto di granulazione neoformato.

Il tensioattivo contenuto in Prontosan® ([la Propilbetaina](#)), provvede a disaggregare il biofilm batterico ed a detergere la lesione. [La Poliesanide](#) (PHMB) è, invece, una sostanza antimicrobica che inibisce la crescita dei microrganismi, riducendo il bioburden.

Prontosan® soluzione è disponibile in diversi flaconi (350ml e 1L) e in fiale da 40ml.

### Modalità d'impiego

- 1 È preferibile portare il flacone di Prontosan® ad una temperatura più vicina a quella corporea, per evitare che l'utilizzo della soluzione a temperatura non adeguata, interferisca con il processo di mitosi cellulare.
- 2 Applicare direttamente sulla lesione la quantità di soluzione necessaria. Il beccuccio del flacone consente di dosare efficacemente la pressione e la direzione del flusso.
- 3 Applicare con un impacco per mezzo di un tampone inumidito (es: Prontosan® Debridement Pad) sul fondo della lesione e sulla cute perilesionale per una detersione profonda a più tempi a seconda del tipo di lesione da trattare, in modo da agevolare la rimozione del biofilm.
- 4 Tamponare la lesione con un tampone imbevuto di soluzione ed eventualmente detergere nuovamente con Prontosan® soluzione, prima di applicare una medicazione secondaria.
- 5 In caso di cambio di medicazione, imbibire quest'ultima con Prontosan® soluzione e lasciare agire per alcuni minuti per facilitarne il distacco dal fondo della lesione.
- 6 Dopo aver rimosso la medicazione, procedere come indicato al punto 4, tamponando e rimuovendo eventuali residui con un tampone imbevuto di soluzione.

## Prontosan® Debridement Pad



Prontosan® Debridement Pad è un pad sterile e monouso concepito per lo sbrigliamento meccanico delle lesioni e la rimozione di slough e detriti.

Prontosan® Debridement Pad agisce efficacemente se inumidito. Il suo utilizzo è stato concepito in combinazione con Prontosan® soluzione e contribuisce alla preparazione del letto della ferita, facilitando la rimozione del biofilm batterico e dei residui di detriti attraverso un'azione di tipo meccanico. La peculiarità della microfibra è che assorbe ed agisce delicatamente sulla cute, riducendo il dolore durante la fase di sbrigliamento.

➤➤ [CLICCA QUI PER SAPERNE DI PIÙ SU PRONTOSAN® DEBRIDEMENT PAD](#)

Prontosan® Debridement Pad può rappresentare un valido supporto per il trattamento domiciliare delle lesioni cutanee complesse, in pazienti non autosufficienti o in difficoltà ad accedere a prestazioni ambulatoriali ospedaliere. Nei casi in cui il grado lesionale lo permetta, al fine di garantire una continuità assistenziale, si può eleggere un “care giver familiare” che, oltre a Prontosan® Debridement Pad, viene dotato di Prontosan® soluzione e Prontosan® Wound Gel X.

### Modalità d'impiego ➤➤ SCOPRI DI PIÙ





## Prontosan® Wound Gel e Wound Gel X



Gel acquosi, trasparenti e pronti all'uso a base di Poliesanide e Propilbetaina ideali per la detersione e il debridement autolitico delle lesioni cutanee. Concorrono a ridurre la formazione del biofilm batterico disaggregando la matrice mucopolisaccaridica sintetizzata dalle colonie batteriche presenti sul letto delle lesioni.

Prontosan® Wound Gel X è più denso e particolarmente indicato per lesioni estese, non particolarmente profonde. Prontosan® Wound Gel è più fluido e particolarmente indicato per lesioni profonde, in presenza di tunnellizzazioni o cavità. Entrambe le versioni possono rimanere in situ, mantenendo il giusto ambiente umido e reidratando il fondo della lesione, fino al cambio successivo della medicazione.

Prontosan® Wound Gel X è disponibile in tubi da 250gr e 50gr. Prontosan® Wound Gel in flacone da 30ml.

### Modalità d'impiego

- 1** Per garantire risultati ottimali, pulire la lesione e la cute circostante con Prontosan® soluzione prima di procedere con l'applicazione di Prontosan® Wound Gel o Wound Gel X.
- 2** Applicare uno strato di almeno 3mm di spessore di Prontosan® Wound Gel o Wound Gel X sul letto della lesione.
- 3** Eventuali cavità possono essere riempite con Prontosan® Wound Gel.
- 4** Medicazioni, garze, compresse e altri riempitivi assorbenti per lesioni possono essere impregnati con Prontosan® Wound Gel prima di applicare la medicazione.
- 5** Prontosan® Wound Gel e Wound Gel X possono essere lasciati sulla lesione fino al successivo cambio di medicazione.

## Askina® Calgitrol® Paste



Askina® Calgitrol® Paste è una medicazione sterile in pasta altamente modellabile di alginato di calcio con argento ionico che assicura un'efficacia antimicrobica ad ampio spettro e contribuisce a prevenire la contaminazione da parte di batteri esterni. In presenza di lesioni particolarmente essudanti, inoltre, la pasta di alginato con argento ionico mantiene un ambiente umido che favorisce le condizioni ideali per una naturale guarigione.

➤➤ [CLICCA QUI PER SAPERNE DI PIÙ SU ASKINA CALGITROL PASTE](#)

L'elevata conformabilità permette un contatto più "intimo" tra la matrice di alginato d'argento ionico attivo e il letto della lesione. Questa caratteristica è particolarmente importante nella gestione delle lesioni difficili, come fistole o i seni osservati in pazienti con ustioni di secondo grado o ulcere del piede diabetico. In questi casi uno zaffo di garza sterile abbondantemente "verniciata" con Askina® Calgitrol® Paste risulta un ottimo strumento per un maggior contatto del prodotto con le sottominature della lesione, riducendo l'effetto di colliquazione e con un'azione "meccanica" all'estrazione.

### Modalità d'impiego

1

Agitare il tubetto prima dell'uso per accertarsi che la pasta sia omogenea.

2

Applicare uno strato spesso di pasta sull'intera superficie della lesione e coprire con una medicazione secondaria adeguata che aiuterà a mantenere la pasta a stretto contatto con la lesione.

## Askina® DresSil



Askina® DresSil è una medicazione pluristratificata sterile con uno strato adesivo di silicone a contatto con la lesione. Essa combina la capacità di assorbimento della schiuma, con quella adesiva e atraumatica del silicone a contatto con la lesione.

La particolare struttura della medicazione che presenta una leggera convessità sui quattro lati, ne consente il corretto adattamento alla conformazione della lesione, impedendone l'eventuale arricciamento dei bordi. In presenza di essudato, inoltre, aiuta a mantenere umido l'ambiente intorno alla lesione, favorendo le naturali condizioni per una cicatrizzazione spontanea.

### Modalità d'impiego

1

Detergere la lesione con Prontosan® soluzione e asciugare la cute perilesionale.

2

Selezionare una medicazione di dimensioni idonee a coprire la superficie della lesione, assicurandosi che ne rimangano da 2 a 3 cm oltre i margini della lesione.

3

Rimuovere la pellicola di protezione, applicare il lato adesivo (in silicone) sulla lesione e far aderire la medicazione.

4

Se necessario, fissare Askina® DresSil con una medicazione secondaria.

5

In caso di ulcere venose degli arti inferiori, Askina® DresSil può essere associata a terapia compressiva.

## 5. TIPOLOGIA DI LESIONI

Le principali tipologie di lesioni che trovano giovamento ad essere trattate con i prodotti del **B. Braun Wound Care System** possono essere:

### ● **Lesioni da pressione**

Le lesioni da pressione (LdP) sono lesioni tissutali, con evoluzione necrotica, che interessano l'epidermide, il derma e gli strati sottocutanei, fino a raggiungere, nei casi più gravi, la muscolatura e le ossa come conseguenza diretta di una prolungata compressione.

### ● **Lesioni vascolari venose**

Le lesioni venose (LV) sono ulcere croniche che si verificano nell'area della ghetta (terzo mediale della gamba) come conseguenza di un'insufficienza venosa.

### ● **Piede diabetico**

Per piede diabetico si intende una complicanza cronica del diabete mellito, che causa alterazioni anatomico-funzionali di piede e caviglia, determinate dalla neuropatia e/o dall'arteriopatia occlusiva periferica. Il piede diabetico può comportare due quadri patologici ben distinti in base al meccanismo di danno che il diabete provoca al piede:

- il piede diabetico neuropatico
- il piede neuro ischemico

Le lesioni ulcerative della pelle dovute a problemi circolatori (vasculopatia) o dei nervi (neuropatia) possono manifestarsi nel piede e nella caviglia, provocando il rischio di infezioni pericolose che possono progredire e, se non trattate in maniera opportuna, possono rappresentare un fattore di rischio elevato per amputazione dell'arto o di setticemia che mette a repentaglio la vita del paziente.

### ● **Deiscenze chirurgiche**

La deiscenza della ferita chirurgica indica una complicanza post-operatoria rappresentata dalla riapertura spontanea di una ferita precedentemente suturata. Può essere parziale e quindi interessare uno o più punti di sutura o completa. Una forma molto grave, è quella che riguarda le ferite laparotomiche, nella quale l'apertura completa di tutti gli strati della parete comporta la fuoruscita dei visceri mobili all'esterno della cavità addominale o eviscerazione.

- **Skin tears**

Una *skin tears* è il risultato di una forza di taglio, sfregamento o trauma contusivo che provoca la separazione degli strati della cute. Le lesioni possono essere a spessore parziale o totale a seconda del danno tissutale.

- **Ustioni**

L'ustione è una lesione dei tessuti tegumentari causata dall'esposizione del tessuto stesso a fonti termiche, a sostanze chimiche (causticazione), a sorgenti elettriche o a radiazioni. Le ustioni che interessano solo il primo strato della cute sono definite «ustioni di primo grado»; quando il danno penetra in alcuni degli strati sottostanti, la lesione è denominata «ustione a spessore parziale» o «di secondo grado»; se invece l'alterazione coinvolge tutti gli strati della cute, si classifica come «ustione a tutto spessore» o «di terzo grado».

- **Fistole**

Per fistola si intende una comunicazione patologica, di forma tubulare, tra due strutture o tra due cavità dell'organismo o tra esse e l'esterno. Possono coinvolgere praticamente tutti gli organi del corpo e si formano con meccanismo patogenetico diverso.



*In tutte queste tipologie di lesioni la preparazione del letto di lesione rimane un **prerequisito essenziale** per l'impiego di qualsiasi tipologia di prodotto attualmente disponibile per il trattamento delle lesioni. Tuttavia, se effettuata con Prontosan® soluzione e Prontosan® Debridement Pad, ha un ruolo ancor più determinante per la riuscita del trattamento.*

Se non viene effettuata una corretta preparazione del letto della lesione, anche il prodotto più sofisticato e costoso per la riparazione cutanea non sarà in grado di svolgere la prevista azione terapeutica.

Questa connotazione eziologica e l'identificazione del mosaico di patologie coesistenti sono un preliminare essenziale e costituiscono la base della formulazione del trattamento nel suo insieme (topico, sistemico e comportamentale). Attraverso **B. Braun Wound Care System** abbiamo a disposizione degli strumenti essenziali ed armonizzati per uso topico, contribuendo, unitamente al trattamento farmacologico ed all'educazione comportamentale, a far pendere l'ago della bilancia verso la riparazione dei tessuti.

## 6. INDICAZIONI OPERATIVE



*Ogni componente del **B. Braun Wound Care System** va utilizzato in una specifica fase del processo di riparazione della lesione.*

La conoscenza delle caratteristiche tecniche e degli effetti dei singoli componenti del **B. Braun Wound Care System** guiderà lo specialista nella combinazione degli stessi, in relazione alla fase evolutiva della lesione. Tuttavia, è importante sottolineare l'utilità del sistema nella consapevolezza che il suo utilizzo deve essere modulato, selezionando i giusti componenti, in funzione della tipologia di lesione, sulla base dei criteri precedentemente espressi.



*Uno dei presupposti principali all'utilizzo del sistema è la corretta rimozione dei batteri potenzialmente dannosi presenti sul letto di lesione al fine di promuovere la guarigione.*

Con il **B. Braun Wound Care System** disponiamo di due molecole con attività antimicrobica presenti in due medicazioni differenti: la Poliesanide (contenuta in Prontosan®) e l'Argento ionico (presente in Askina® Calgitrol® Paste). La presenza nel sistema di due diverse molecole ad attività antimicrobica, permette al professionista di non utilizzare lo stesso antimicrobico troppo a lungo sulla medesima lesione (nei Lea è specificato che le medicazioni con Argento non andrebbero utilizzate per più di 15 giorni salvo una rivalutazione precisa del caso); pertanto ci saranno fasi in cui è indicato l'utilizzo della Poliesanide (Prontosan®) e fasi in cui utilizzare l'Argento ionico (Askina® Calgitrol® Paste).

Il primo passo nel trattamento topico della contaminazione della lesione lo si compie attraverso la detersione meccanica. Ci sono fattori fisici importanti che aiutano a ridurre la contaminazione batterica attraverso un'azione meccanica mediante l'utilizzo combinato di Prontosan® soluzione e Prontosan® Debridement Pad. L'utilizzo in sinergia di questi dispositivi aiuta anche nella gestione/rimozione del biofilm.

La gestione del biofilm può essere ulteriormente potenziata attraverso l'utilizzo di Prontosan® Wound Gel o Wound Gel X, in particolare nelle situazioni dove oltre al debridement meccanico è necessario proseguire l'opera di sbrigliamento con un prodotto autolitico e ad azione antimicrobica.

L'utilizzo di Askina® Calgitrol® Paste consente di disporre contemporaneamente di una matrice acquosa e di alginato di calcio in grado di assorbire anche l'essudato. Possiamo quindi utilizzare Askina® Calgitrol® Paste per:

- gestione di lesioni infette, grazie alla sua attività antisettica dovuta all'argento ionico
- gestione delle lesioni più essudanti e cavarie, grazie alla sua capacità di assorbimento e di sbrigliamento

Una volta controllata l'iper-essudazione, **B. Braun Wound Care System** mette a disposizione del professionista la schiuma di poliuretano con strato in silicone Askina® DresSil, quale elemento assorbente da utilizzare come medicazione secondaria. Askina® DresSil, infatti, aiuta a traghettare la lesione verso la riepitelizzazione grazie all'interfaccia in silicone che la rende uno strumento fondamentale per preservare l'integrità del tessuto di granulazione.

## 7. MODULAZIONI POSSIBILI

I prodotti contenuti nel **B. Braun Wound Care System** possono essere utilizzati singolarmente o mediante le associazioni indicate nelle tabelle qui di seguito riportate. L'utilizzo di un sistema standardizzato in tutti i *setting* di cura consente, anche a livello domiciliare, di fornire agli operatori sanitari uno strumento per ottenere un livello di cura standard e condiviso.

Sulla base della propria esperienza clinica, il panel di esperti ha proposto alcune possibili combinazioni dei componenti della "cassetta degli attrezzi" a seconda della tipologia di lesione da trattare. Si tratta naturalmente di indicazioni di carattere generale, volte a guidare i professionisti nella scelta. Ciò non toglie che, per alcune tipologie di lesioni, la selezione possa ricadere anche su un singolo componente della "cassetta degli attrezzi".

### Lesioni mediamente essudanti con colonizzazione critica e infezione

	Prontosan® soluzione	Prontosan® Debride- ment Pad	Prontosan® Wound Gel e Wound Gel X	Askina® Calgitrol® Paste	Askina® DresSil
Vascolari	✓✓✓✓	✓✓✓✓	✓✓✓✓	✓	✓✓✓✓
Da pressione (II-IV grado)	✓✓✓✓	✓✓✓	✓✓✓✓	✓	✓✓✓✓
Piede diabetico	✓✓✓✓	✓✓✓✓	✓✓✓	✓✓✓	✓✓✓
Deiscenza chirurgica	✓✓✓✓	✓✓✓	✓✓✓✓	✓	✓✓✓
Skin tears	✓✓✓✓	✓	✓✓✓		✓✓✓✓
Ustioni di II grado	✓✓✓✓	✓	✓✓✓✓	✓	✓✓✓✓
Fistole	✓✓✓✓		✓✓✓	✓✓✓	✓

## Lesioni molto essudanti con colonizzazione critica/infezione/biofilm

	Prontosan® soluzione	Prontosan® Debridement Pad	Prontosan® Wound Gel e Wound Gel X	Askina® Calgitrol® Paste	Askina® DresSil
Vascolari	✓✓✓✓	✓✓✓✓	✓✓✓✓	✓✓	✓*
Da pressione (II-IV grado)	✓✓✓✓	✓✓✓✓	✓✓✓✓	✓	✓
Piede diabetico	✓✓✓✓	✓✓	✓✓	✓✓	✓
Deiscenza chirurgica	✓✓✓✓	✓✓✓✓	✓✓✓✓	✓✓	✓
Skin tears	✓✓✓✓	✓✓	✓✓		✓✓
Ustioni di II grado	✓✓✓✓	✓✓	✓✓		✓✓
Fistole	✓✓✓✓	✓✓	✓✓	✓✓	

\*in associazione ad un bendaggio

## Lesioni mediamente essudanti con biofilm

	Prontosan® soluzione	Prontosan® Debridement Pad	Prontosan® Wound Gel e Wound Gel X	Askina® Calgitrol® Paste	Askina® DresSil
Vascolari	✓✓✓✓	✓✓✓✓	✓✓	✓	✓✓
Da pressione (II-IV grado)	✓✓✓✓	✓✓✓✓	✓	✓✓	✓✓✓
Piede diabetico	✓✓✓✓	✓✓	✓	✓✓✓✓	✓✓
Deiscenza chirurgica	✓✓✓✓	✓	✓✓	✓✓	✓✓
Skin tears	✓✓✓✓	✓	✓	✓	✓✓
Ustioni di II grado	✓✓✓✓	✓✓	✓✓	✓✓	✓✓✓
Fistole	✓✓✓✓		✓	✓✓✓✓	✓

**LEGENDA:** ✓✓✓✓ = indicazione elevata ✓✓ = indicazione media ✓ = indicazione ridotta



## 8. MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

La misurazione dell'efficacia del trattamento con **B. Braun Wound Care System** può essere effettuata attraverso l'utilizzo di una delle seguenti scale di valutazione a seconda della tipologia di lesione da valutare:

- Scale EPUAP/NPUAP, PUSH TOOL per le lesioni da pressione
- Scala WfI per le lesioni del piede diabetico
- Scala START per le skin tears
- Scala ASEPSIS per le ferite chirurgiche

Inoltre, la classificazione in base al colore e la Wound Bed Score sono due scale che, più in generale, possono essere applicate alla maggior parte delle lesioni, sia acute che croniche. In ogni caso, indipendentemente dalla scala, la valutazione della lesione prevede di individuare:

- Sede/localizzazione
- Dimensioni
- Tipo di tessuto
- Quantità e tipo di essudato
- Segni locali di infiammazione/infezione
- Stato dei margini e della cute perilesionale
- Tratti sottominati/fistole

## 9. RACCOLTA E MONITORAGGIO DEI RISULTATI ATTESI CON B. BRAUN WOUND CARE SYSTEM

La raccolta di esperienze d'uso con **B. Braun Wound Care System** si avvarrà dell'utilizzo di una [check list CARE](#) per una raccolta omogenea dei dati in modo da renderli confrontabili. La check list per la redazione dei case report è costituita da un file Excel composto da:

- 1 Foglio "**LEGENDA**" con la spiegazione dei singoli item del CASE REPORT
- 2 Foglio "**CASE REPORT**" nel quale inserire le informazioni generali relative al paziente e al trattamento topico secondo i criteri previsti per ciascun item
- 3 Foglio "**TABELLE - case report**" nel quale è inserita una griglia denominata "Valutazione - scheda da compilare" per il monitoraggio delle lesioni. La compilazione di questa griglia genera automaticamente i grafici sottostanti per la redazione del report definitivo. Per la compilazione di ogni parametro della griglia, seguire le indicazioni riportate nella legenda all'interno dello stesso foglio Excel.

## 10. CONCLUSIONI: L'IMPORTANZA DELL'APPROPRIATEZZA TERAPEUTICA



*È bene tenere sempre a mente che, al fine di definire gli obiettivi di trattamento più corretti, il primo criterio nella presa in carico di un paziente con lesione cutanea è la sua **valutazione globale**, con particolare attenzione al dolore, alla nutrizione, allo stato cognitivo e alla presenza di eventuali caregiver. La valutazione complessiva permette poi di definire, in maniera appropriata, gli obiettivi del trattamento.*

Questo perché il primo passo (quando possibile), è la rimozione e/o il trattamento della causa. I concetti di presa in carico totale del paziente nel *self-care* e di **educazione terapeutica** sono fondamentali. La gestione delle lesioni cutanee è quindi un processo che richiede competenza e trasversalità: non esiste una medicazione che da sola riesca a gestire qualsiasi aspetto della lesione da trattare.

La scelta del trattamento topico costituisce il passaggio successivo del trattamento. La medicazione rappresenta quindi un supporto per il professionista; se non viene gestita la causa o la patologia sottostante alla lesione, non ha senso l'utilizzo di alcuna tipologia di medicazione. La scelta della medicazione fa quindi parte di un processo di valutazione che permette al professionista di definire quali sono gli ostacoli al processo di guarigione e lo guida successivamente nella scelta del trattamento topico finalizzato alla stimolazione del processo di guarigione.



*Con **B. Braun Wound Care System**, il professionista ha oggi a disposizione una serie di strumenti che devono essere correttamente utilizzati per ottenere il massimo dell'efficacia dal trattamento. Ciò significa che il principio dell'appropriatezza è basilare.*

## B. Braun Wound Care System



[www.bbraun.it](http://www.bbraun.it)